

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

A che punto siamo con la posizione conflittuale fra Contribuzioni e Banca Raiffeisen da parte del signor Pietro Dell'Era?

In questi ultimi mesi si è a lungo parlato dell'opportunità o meno del signor Pietro Dell'Era di lavorare quale alto funzionario in seno all'Ufficio delle Contribuzioni e nel contempo sedere nel CdA di una Banca Raiffeisen del Bellinzonese con il ruolo di Presidente dello stesso. Alla luce della portata degli avvenimenti, il conflitto di interesse fra le due cariche appare del tutto evidente. Evidenza che spero sia stata avvertita anche dal Consiglio di Stato quale datore di lavoro.

Tuttavia, a prescindere dall'esame del curriculum vitae che il signor Pietro Dell'Era avrà sicuramente presentato all'epoca della sua assunzione alle dipendenze dello Stato, sono a conoscenza che da qualche anno tutti i dipendenti dello Stato devono riempire un formulario indicando tutte le attività accessorie da loro svolte.

In effetti, nel gennaio 2005, il Cancelliere dello Stato Giampiero Gianella ha inviato a tutti i dipendenti dell'Amministrazione cantonale un formulario con cui i dipendenti sono tenuti a chiedere l'autorizzazione al Consiglio di Stato per tutte le occupazioni accessorie svolte a scopo di lucro, come ad esempio far parte di Società, Associazione, Enti, Società anonime e quant'altro.

Visto quanto esposto mi permetto chiedere al Governo quanto segue:

1. Il Consiglio di Stato, quale datore di lavoro, era o non era a conoscenza del fatto che il signor Pietro Dell'Era svolgeva il ruolo di Presidente del CdA di una Banca?
2. In caso affermativo come mai non ha ravvisato l'indubbio conflitto di interesse fra la sua carica di Presidente del CdA di una banca e la sua funzione di alto funzionario delle Contribuzioni?
3. Il citato formulario "Dichiarazione per occupazione accessoria" datato gennaio 2005 e destinato a tutti i dipendenti dello Stato, è stato riempito dal signor Pietro Dell'Era? Se sì, quando?
4. Se sì, il signor Pietro Dell'Era ha segnalato la sua carica di Presidente del CdA di una banca?
5. Se sì, il Consiglio di Stato l'ha autorizzato a svolgere questa carica?
6. Ora, appurata l'assoluta inopportunità sia oggettiva sia di costume etico e considerati i più che giustificati mormorii della popolazione ticinese, il Consiglio di Stato ha provveduto alla revoca dell'eventuale autorizzazione concessa?
7. In mancanza di autorizzazione, considerata la delicatezza delle doppie funzioni, il signor Pietro Dell'Era ha spontaneamente lasciato il CdA della Banca?
8. Non l'avesse fatto, il Consiglio di Stato è intervenuto con determinazione in questo senso?

GIORGIO PELLANDA